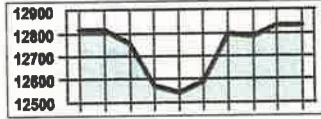
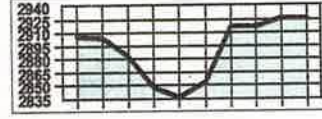


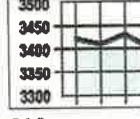
FTSE MIB ULTIME DUE SETTIMANE



DOW JONES ULTIME DUE SETTIMANE



NASDAQ ULTIME DUE SETTIMANE



CAC ULTIME DUE S

**CONFRONTI** Expo 2015 e AlpTransit rappresentano grandi chances

# «Siamo una porta, non un ponte tra Zurigo e Milano»

Il Ticino economico nel confronto interregionale non deve perdere le opportunità che lo attendono: venti milioni tra visitatori e imprenditori, con eventi catalizzatori di progetti.

di CORRADO BIANCHI PORRO

Decisamente ricca di spunti la tavola rotonda che Gianfranco Fabi editorialista del Sole 24 Ore ha con arte diretto con la partecipazione di Valentina Mini (Ire-USI), Massimo Baggi (Console generale di Svizzera a Milano), Maren Donata Urschel Executive Coach di Fruitful coaching, Monica Emmenegger (Ceo a-pennello) e Rico Maggi, direttore dell'Ire. In precedenza gli spunti iniziali del convegno Confronti che si è svolto a Bellinzona all'Auditorium BancaStato, erano stati dati da Rico Maggi, Valentina Mini, Martin Eicher (BAK Basel), Marina Schenkel (Uni Udine) e Marika Macchi (Uni Firenze).

*L'incontro che si tiene ogni anno, serve a misurare la competitività del Ticino rispetto alle realtà territoriali vicine. Ne è risultato che la Svizzera italiana è certamente un territorio competitivo eppure, ha detto Maggi, il piccolo Ticino può diventare grande se sarà capace di cogliere le opportunità che si presentano.*

## Non solo turismo: cultura

E le opportunità sono prima di tutto Expo 2015 per cui si spendono 2 miliardi di investimenti e AlpTransit che verrà inaugurata l'anno seguente. Sono due opportunità all'orizzonte, ha detto Valentina Mini e se non le coglieremo adeguatamente, diventeranno punti di debolezza. Perché il Ticino si presenta in questo caso non come un ponte sopra o sotto il quale transita il flusso, ma come una porta d'accesso. E da una porta di accesso si deve entrare. Da questa porta si mette a contatto Milano con Zurigo, la Svizzera con l'Italia. Basti solo pensare alle opportunità per il turismo. Un potenziale enorme per Lugano e i suoi albergatori. Non solo perché Milano non potrà assorbire i 20 milioni di visitatori previsti e sono venuti a chiedere di assorbirne una parte. Ma perché a 40 minuti dall'Expo c'è la possibilità di fare del Ticino un Expo permanen-



Gianfranco Fabi e Valentina Mini all'auditorium BancaStato a Bellinzona.

te. Di creare con l'avvenimento un catalizzatore e sviluppare una progettualità. Facciamo pacchetti turistici per portare visitatori in Ticino. Non basta far dormire in Ticino. Facciamo conoscere il territorio, la cultura, l'im-

prenditorialità. Expo 2015 è una vetrina, un messaggio culturale, non un recinto chiuso ha detto Gianfranco Fabi. I visitatori acquisteranno due biglietti, ha commentato Baggi: uno per il giorno e uno per la notte. Ci sono ri-

storanti, teatri e bisogna trovare soluzioni al fatto che l'ultimo treno parte alle 23 per Lugano.

## Apertura e contaminazione

Il turismo deve diventare una filiera di altre opportunità. Come per esempio la moda è diventata un metasettore in Ticino, ha detto Valentina Mini. Ogni settore deve aprirsi agli altri. Dalla manifattura di alta gamma (e dunque con manodopera qualificata) si è passati alla logistica integrata e dedicata e infine si è transitati ai servizi alle imprese rivolgendosi agli specialisti in grado di rispondere alle esigenze specifiche. Non vi sono più comportamenti a tenuta stagna. Dunque: apertura e contaminazione. Così bisogna guardare la frontiera che ci lega e non ci divide. D'altra parte, la moda è sempre aperta al mondo. Aprirsi al mondo, che è il vero mercato. Non possiamo più vivere di rendita, bisogna aprirsi all'esterno del proprio settore e imparare. Per questo, l'uomo capace di governare il cambiamento sarà sempre al centro, ha concluso Gianfranco Fabi.

**CONFRONTI** Frontiere e opportunità

## Un potenziale enorme da Expo e AlpTransit per interagire assieme



I temi salienti di "Confronti", il convegno che ogni anno analizza le potenzialità del Cantone nel confronto interregionale, sono state quest'anno le grandi opportunità che si aprono con gli investimenti per 2 miliardi di euro per Expo 2015 coi suoi 20 milioni di visitatori attesi e, nel 2016, l'inaugurazione di Alp-Transit. Due occasioni storiche perché il Ticino, ha rimarcato ieri Gianfranco Fabi (nella foto) moderatore del convegno svoltosi a Bellinzona, diventi luogo di apertura e di dialogo, catalizzatore di investimenti, cultura e rapporti da sviluppare.

> BIANCHI PORRO A PAGINA 15